



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Assessoradu de sos afàrios generales, personale e reforma de sa Regione

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

**SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E
SICUREZZA DEL LAVORO**

***SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE,
PREVENZIONE E REPRESSIONE
DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI
E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A.
PERIODO 2018- 2020
CIG : 74262710B3 - 7426363C9B***


DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**


D LSG 81/08 ART. 26 COMMA 3

Il Datore di Lavoro ai sensi della D.G.R. 48/27 – 2012 Ing. Antonello Pellegrino

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 1
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42


	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

REVISIONI E/O AGGIORNAMENTI

		SEDE: VIA GIOVANNI GIOLITTI, 42 - 00185 ROMA TEL: 066566221 FAX: 0665662225 WWW.SINTESISPA.IT E-MAIL: SINTESI@SINTESISPA.IT			
<i>Professionista incaricato</i>	<i>ASPP</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>ED.</i>	<i>REV.</i>
Ing. Franco Bacci	Ing. Silvia Murru	24/10/2017	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2019	02	00

<i>Professionista incaricato</i>	<i>ASPP</i>	<i>DATA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>ED.</i>	<i>REV.</i>
Ing. Franco Bacci		10/04/2018	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	02	01

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 2 di 42


 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze specifico relativo alle forniture e ai servizi finalizzati al **SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE INCENDI RURALI E BOSCHIVI E ATTIVITA' CONNESSE ALLE FUNZIONI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE (C.F.V.A.) NEL PERIODO 2018-2020, MEDIANTE L'IMPIEGO DI N.11 ELICOTTERI LEGGERI ED N.1 ELICOTTERO PESANTE** è stato redatto dal Datore di Lavoro della Regione, per il tramite del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, ed il coinvolgimento preventivo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, in ottemperanza al D Lgs 81/08 art. 26 comma 3.

Il Datore di Lavoro firmerà digitalmente il presente documento ad attestazione della data certa dello stesso.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 3 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/08 relativo all'appalto avente ad oggetto il **SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE INCENDI RURALI E BOSCHIVI E ATTIVITA' CONNESSE ALLE FUNZIONI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE (C.F.V.A.) NEL PERIODO 2018-2020.**

SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:


- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso le zone in cui il servizio viene effettuato ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 4
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- DETERMINAZIONE n. 3/2008 - 5 marzo 2008 Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008).
- GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008.

DUVRI GENERALE

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze dei rischi standard (DUVRI GENERALE ed. 02 rev. 00 del 2017) per i lavori in appalto dell'Amministrazione Regionale, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, riporta una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, che solitamente vengono banditi e gestiti dall'Amministrazione. Esso riporta anche le regole di sicurezza generali cui attenersi sia da parte della stazione appaltante che da ogni assunto interessato.


Pertanto il DUVRI Generale sopra citato fa parte integrante del presente DUVRI specifico.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Viene riportata nel documento **STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, l'insieme dei soggetti interessati e delle competenze relative alla sicurezza.

In essa vengono riportati i dati identificativi del Datore di Lavoro, del RSPP e del Medico Competente, oltre alle strutture competenti per la realizzazione delle misure previste dai documenti di valutazione dei rischi e/o dalle procedure e/o dispositivi emanati dal Datore di Lavoro.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 5
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente, il personale dell’Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso le zone interessate dal servizio in questione. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio, che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall’art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall’art. 3 della L. 123/2007, e l’art. 26 del D. Lgs 81/08, obblighi ricadenti sulla ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.


Il documento di valutazione dei rischi indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi redatto in fase di appalto può necessitare di essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità dei siti di installazione ed erogazione del servizio.

L’aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Datore di Lavoro. L’Aggiudicataria potrà proporre l’aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi **entro 30 (trenta) giorni** dall’aggiudicazione dell’appalto, e comunque prima della consegna, nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP della Committente o, su comunicazione e richiesta preventiva, dell’Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Si precisa fin d’ora che, stante la possibilità che, durante la durata del contratto, potrebbero entrare a far parte della sala operativa e del centro funzionale integrati ulteriori beni, oltre quelli indicati nel disciplinare di appalto, non si esclude che il Documento Unico di Valutazione dei Rischi debba successivamente essere aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi all’erogazione dei servizi.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 6
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

Nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria e delle Amministrazione Regionale contraente. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi, l'Amministrazione Regionale, quale contraente, e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed alle norme di buona tecnica e resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.


Il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, la stazione appaltante si impegna ad aggiornare e/o modificare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare.

Il Datore di lavoro della Regione Autonoma della Sardegna metterà a disposizione dell'Aggiudicataria, su specifica richiesta della stessa, il proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08. Parimenti, l'Aggiudicataria, su specifica richiesta, metterà a disposizione del Datore di Lavoro della Regione il suo documento di valutazione dei rischi, al fine di rendere possibile ogni azione di coordinamento, prevenzione e protezione dei rischi.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del DPR 445/2000, sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.


<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 7 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

DEFINIZIONI ED ACRONIMI


appalti pubblici di lavori	appalti pubblici di lavori», i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto: 1) l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I; 2) l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera; 3) la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera (art.3, c.1, lett. II) d.lgs.50/2016).
appalti pubblici di forniture	contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione; (art.3, c.1, lett. tt d.lgs.50/2016).
appalti pubblici di servizi	contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera II). (art.3, c.1, lett. ss) d.lgs.50/2016).
concessione di servizi	contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi; (art.3, c.1, lett. vv) d.lgs.50/2016).
contratto misto	contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture.
datore di lavoro	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/08)

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	Pag. 8 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

datore di lavoro committente	soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;
luoghi di lavoro	luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08
stazioni appaltanti	comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 lett. a), e), f) e g) del D.L.gs.50/2016.
rischi interferenti	tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
assuntore	soggetto affidatario del servizio

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 9 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO

ENTE APPALTANTE

Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale	Dott. Silvio Cocco
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	
<i>Indirizzo:</i>	Via Biasi, 7 - 09031 Cagliari
<i>Tel.</i>	070/6066775
<i>Fax</i>	070/6066756
<i>E Mail</i>	cfva.aibscuolaforestale@regione.sardegna.it
Il Servizio cura la collaborazione alla pianificazione regionale antincendio. Si occupa del coordinamento della partecipazione del personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale alle attività della Soup per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di protezione civile nella SORI, del coordinamento dell'attività dei Servizi territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri, del coordinamento del rilievo delle superfici percorse, dell'analisi incendi e della statistica. Provvede all'acquisizione e all'amministrazione di beni e servizi del Corpo forestale e di vigilanza ambientale impiegati per le attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo. Si occupa del concorso alla elaborazione di procedure e standard di certificazione e qualità, progettazione con fondi regionali e comunitari, dell'analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi e dell'acquisizione di beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione. Cura gli studi e le ricerche, l'organizzazione dei workshop, la collaborazione con altre strutture ed enti formativi in particolare con la scuola di polizia a cavallo di Burgos e con le strutture del Corpo forestale dello Stato, lo sviluppo e la gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza. Si occupa della certificazione e qualità, della carta dei servizi, dei progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi.	


APPALTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<input type="checkbox"/> Lavori <input type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Fornitura <input checked="" type="checkbox"/> Misti	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A.PERIODO 2018 – 2020. CIG : 74262710B3 - 7426363C9B IMPORTO COMPLESSIVO € 13.338.850,00

AGGIUDICATARIO

SOCIETÀ	
<i>Indirizzo:</i>	
<i>Tel.</i>	
<i>Fax</i>	

A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi	Pag. 10 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

Fermo restando tutto quanto previsto disciplinare di gara, vale quanto di seguito indicato.

Osservanza di leggi e regolamenti

L'Aggiudicataria nell'esecuzione della fornitura affidata dal Committente deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

L'Aggiudicataria è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Condizioni generali


Responsabilità Civile: l'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento della fornitura affidata che abbia causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto l'Aggiudicataria sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: ai sensi dell'art. 18 c. 1 lett. u) del D.Lgs. 81/08 i lavoratori dell'Aggiudicataria devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro). I lavoratori sono tenuti ad esporre in vista detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo a lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 11 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Aggiudicataria rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'Amministrazione contraente e l'Aggiudicataria.

Nello svolgimento del servizio l'Aggiudicataria deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente, preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione contraente e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente stessa.


Fonti di energia elettrica: per quanto riguarda le fonti di energia eventualmente necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, l'Amministrazione contraente metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro interni ai siti regionali conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto l'Aggiudicataria sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

Osservanza della segnaletica antinfortunistica e stradale: l'Aggiudicataria deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Regionale contraente.

In particolare l'impiego di qualsiasi autoveicolo/automezzo o altra attrezzatura atta al sollevamento di proprietà dell'Aggiudicataria o da essa comunque utilizzata all'interno dei luoghi di lavoro o di pertinenza dell'Amministrazioni Regionale, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione contraente stessa. Il personale addetto alla conduzione e alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. Nelle pertinenze esterne dei luoghi di lavoro ed all'interno dei luoghi di lavoro stessi, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e, in particolare, di quelle richiamate con apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela.

Interventi: al termine di ogni intervento effettuato presso l'Amministrazione contraente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché tutte le zone che


<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 12
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei Lavori: in caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	Pag. 13 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	<i>Ed. 02 - Rev. 01</i>
		10 aprile 2018

POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

Nelle sedi dell'Amministrazione contraente l'Aggiudicataria deve poter prendere visione della documentazione inerente lo stato di applicazione del D.Lgs. 81/08, del piano di emergenza e di tutta la documentazione inerente la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Il Datore di Lavoro dell'Amministrazione contraente deve essere a disposizione dell'Aggiudicataria per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza ed igiene del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, eventualmente, non contenute nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.


Si precisa fin d'ora che essendo l'appalto in questione in fase di avvio della gara non si esclude che il Documento Unico di Valutazione dei Rischi redatto in fase di appalto debba successivamente essere aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità dei siti di installazione ed erogazione del servizio.

Da un esame degli edifici nel loro insieme, degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto nell'arco della settimana lavorativa, si sono individuate le fonti di pericolo presenti ed in particolare quelle cui possono essere esposti i lavoratori esterni, con le relative misure di prevenzione da adottare. Sono stati evidenziati i rischi di interferenza, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore, derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi o anche immessi nei locali di lavoro dall'Appaltatore stesso, con le misure di prevenzione da adottare.

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato tenendo conto di eventuali proposte dell'appaltatore per migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.


Di seguito si elencano i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che si può prevedere validi per la maggior parte dei siti interessati dall'appalto dell'Amministrazione contraente.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 14 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018


INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	
2	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'esterno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Previsti interventi sugli impianti		<input checked="" type="checkbox"/>
4	Previsti interventi murari		<input checked="" type="checkbox"/>
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, operazioni di montaggio, ecc.)	All'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Amministrazione contraente e/o durante l'orario di presenza di utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	Previsto lavoro notturno	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input checked="" type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri dell'Aggiudicataria	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri delle Amministrazione contraente	<input checked="" type="checkbox"/>	
11	Previsto utilizzo di installazione di ponteggi/trabattelli/piattaforme elevatrici		<input checked="" type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo di fiamme libere		<input checked="" type="checkbox"/>
13	Previsto utilizzo da parte dell'Aggiudicataria di sostanze chimiche pericolose per il personale delle Amministrazione contraente o gli utenti delle Amministrazione contraente stesse	<input checked="" type="checkbox"/>	
14	Previsto utilizzo di materiali biologici		<input checked="" type="checkbox"/>
15	Prevista produzione di polveri	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	Prevista movimentazione manuale di carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	
17	Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari		<input checked="" type="checkbox"/>
18	Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	
19	Luoghi di lavoro dotati di specifici percorsi ad esclusivo utilizzo per il trasporto di materiali		<input checked="" type="checkbox"/>
20	Prevista produzione di rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	Prevista produzione di vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	
22	Prevista interruzione delle forniture	Energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati	<input checked="" type="checkbox"/>
		Linea telefonica	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rivelazione automatica di incendio	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme antincendio	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi di spegnimento	<input checked="" type="checkbox"/>

A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 15 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

24 Prevista temporanea interruzione	Riscaldamento	<input checked="" type="checkbox"/>
	Raffrescamento	<input checked="" type="checkbox"/>
25 Prevista riduzione dell'accessibilità per utenti disabili		<input checked="" type="checkbox"/>
26 Presente il rischio di caduta dall'alto		<input checked="" type="checkbox"/>
27 Presente il rischio di caduta materiali dall'alto		<input checked="" type="checkbox"/>
28 Movimento/Transito di mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	
29 Compresenza di altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	
30 Compresenza di utenti delle Amministrazione contraente	<input checked="" type="checkbox"/>	
31 Rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	
32 Servizio fornito presso edifici soggetti al Controllo di Prevenzione Incendi	<input checked="" type="checkbox"/>	
33 Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili e/o combustibili	<input checked="" type="checkbox"/>	
34 Luoghi di lavoro dotati di illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	
35 Luoghi di lavoro dotati di estintori	<input checked="" type="checkbox"/>	
36 Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Aggiudicataria dei servizi igienici delle Amministrazione contraente	<input checked="" type="checkbox"/>	
37 Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Aggiudicataria dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) dell'Amministrazione contraente		<input checked="" type="checkbox"/>
38 Messa a disposizione dei lavoratori dell'Aggiudicataria di depositi/locali specifici/spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 16 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07;
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.


Fasi lavorative

Le fasi lavorative oggetto del presente documento, espletate all'interno delle Basi, sono riportate nel disciplinare d'appalto che costituisce parte integrante del presente documento.

Sono individuate le seguenti fasi di lavoro principali:

1. **Fase di atterraggio** – inerente le azioni, di sgombero delle piazzole segnalazioni e guida di atterraggio sino allo spegnimento del velivolo
2. **Fase di decollo** – inerente le azioni, di segnalazioni guida di al decollo e verifica di non attraversamento dell'area interessata sino al decollo del velivolo
3. **Fase di approvvigionamento di carburante** – inerente tutte le attività di approvvigionamento carburante del serbatoio velivolo e del ripristino del livello nel deposito di stoccaggio.
4. **Fase di manutenzione** – inerente le attività di riparazione e o manutenzione dei velivoli
5. **Fase di riposo** – inerente le attività di riposo e di utilizzo della mensa.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	Pag. 17
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DVR attestante, i nomi dei tecnici addetti e la loro qualifica.

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI

FASE 1 - atterraggio

- Le operazioni di atterraggio potranno avvenire solo dopo l'assenso del centro di controllo della Base che provvederà allo sgombero della piazzola di persone non autorizzate, mezzi e cose, ove temporaneamente impegnata;
- Il pilota comunque dovrà preventivamente verificare se sussistano le condizioni di atterraggio in sicurezza.

FASE 2 – decollo

- Le operazioni di decollo potranno avvenire solo dopo l'assenso del centro di controllo della Base che provvederà ad assicurare la distanza di sicurezza di persone, mezzi e cose;
- Il pilota comunque dovrà preventivamente verificare se sussistano le condizioni per il decollo in sicurezza.


FASE 3 - approvvigionamento di carburante

- Il caricamento del carburante nel serbatoio del velivolo dovrà avvenire mediante procedure che garantiscano la sicurezza oltre che del personale della ditta aggiudicataria, anche dei lavoratori (dipendenti, altri lavoratori di ditte autorizzati dalla Regione) eventualmente presenti, ancorché non coinvolti nell'operazione.
- Gli eventuali sversamenti di carburante dovranno essere prontamente eliminati;
- La procedura di rabbocco del serbatoio di stoccaggio deve essere effettuata nelle massime modalità di sicurezza di movimento del mezzo, collegamento e deposito.

FASE 4 – manutenzione

- L'utilizzo di fiamme libere o di attrezzature che generano scintille deve essere preventivamente autorizzata e gestita tramite procedure che garantiscano la massima sicurezza per persone e cose;
- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dell'ente salvo specifica autorizzazione dopo preventiva individuazione di area idonea allo scopo;
- Eventuali residui oleosi e/o di carburante devono essere immediatamente eliminati.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 18
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42


 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

- L'attrezzatura utilizzata per la manutenzione deve essere riposta e custodita in appositi contenitori o armadi.
- Olii e altro materiale utilizzato per la manutenzione deve essere stoccato in appositi armadi

FASE 5 – riposo

- Nelle fasi di riposo e/o utilizzo della mensa attenersi alle regole vigenti per il resto dei lavoratori presenti in Base.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 19 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il “cantiere” è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro:

FASE 1 - atterraggio

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei in area di atterraggio	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non autorizzate
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di inerti. Eliminare pietre e altri oggetti che possono essere proiettati verso il personale adibito o coloro che sostano o transitano in vicinanza.


FASE 2 - decollo

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei in area di atterraggio	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non autorizzate
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di inerti. Eliminare pietre e altri oggetti che possono essere proiettati verso il personale adibito o coloro che sostano o transitano in vicinanza.

FASE 3 - approvvigionamento di carburante


Elenco rischi	Misure di prevenzione
Accesso di estranei in area carburante	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non autorizzate
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Contatto accidentale con prodotti chimici	Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 20
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

FASE 4 – manutenzione

Elenco rischi	Misure di prevenzione		
Accesso di estranei in area manutenzione e rimessaggio	E' vietato la sosta ed il transito di persone non autorizzate		
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.		
Contatto accidentale con prodotti chimici	Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti		
Movimentazione carichi	<p>Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; 		
<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 21
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

	- può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile.
Stoccaggio forniture	Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.
Fiamme libere, scintille	Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nelle norme di sicurezza
Elettrocuzione	L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile. Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto

A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi	Pag. 22 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	



D.U.V.R.I.

(D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)

**SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE,
PREVENZIONE E REPRESSIONE
DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI
E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A.
PERIODO 2018 – 2020
CIG : 74262710B3 - 7426363C9B**

Ed. 02 - Rev. 01

10 aprile 2018

gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50 °C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese o spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciacature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica. Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.

Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il

A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro


Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi

Pag. 23

Il Responsabile:
Ing. Valeria Sechi

Il Responsabile:
Ing. Franco Bacci

di 42


 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

	collegamento di questo all'impianto di terra. Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave. Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.
Cadute dall'alto	In caso di utilizzo di scale dovrà essere rispettata la procedura in allegato

FASE 5 – riposo

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Elettrocuzione	Vedi quanto riportato nella fase precedente
Utilizzo attrezzature cucina	Utilizzo delle attrezzature della cucina secondo le specifiche delle istruzioni d'uso e sicurezza

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	Pag. 24 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede viene rilevata la tipologia di rischi legata ai Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo di lavoro.


Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

L'impresa che interviene nei locali e nelle pertinenze del Committente deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.


Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato
Lavori eseguiti all'interno	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente	In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà	L'impresa deve Preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico della ditta appaltatrice

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	Pag. 25 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A.	Ed. 02 - Rev. 01
	PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	10 aprile 2018

	avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.	
Interventi sugli impianti elettrici	<p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti di condizionamento che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p> <p>Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche</p>	Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al personale CFVA


<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 26 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative.

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE 1 - atterraggio	SI	<input type="checkbox"/> Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Rischio di investimento, colpi, tagli, abrasioni <input type="checkbox"/> Presenza di ingombri sul luogo di lavoro	Adottare idonea segnalazione visiva Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza
FASE 2 - decollo	SI	<input type="checkbox"/> Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Rischio di investimento colpi, tagli, abrasioni <input type="checkbox"/> Presenza di ingombri sul luogo di lavoro	Adottare idonea segnalazione visiva Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Pulitura del luogo di lavoro
FASE 3 – approvvigionamento carburante	SI	<input type="checkbox"/> Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Presenza di materiale detergente sul luogo di lavoro	Adottare idonea segnalazione visiva Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale di scarto o rifiuti Riporre tutte le attrezzature e o materiali in sede idonea dopo l'utilizzo
FASE 4 - manutenzione	SI	<input type="checkbox"/> Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Rischio di colpi, tagli, abrasioni <input type="checkbox"/> Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Rischio di elettrocuzione	Adottare idonea segnalazione visiva Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in

A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 27 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

			altra sede sicura del materiale di scarto o rifiuti Riporre tutte le attrezzature e o materiali in sede idonea dopo l'utilizzo
FASE 5 – utilizzo cucina		<input type="checkbox"/> Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Rischio di elettrocuzione	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo Pulitura del luogo di lavoro

PROCEDURE PER IL PERSONALE NON NAVIGANTE

Il personale non navigante deve:


- Evitare di transitare o sostare o depositare oggetti o ingombri nelle aree di atterraggio;
- mantenere la distanza di sicurezza durante le manovre di atterraggio e di decollo, fino allo spegnimento del rotore;
- avvicinarsi sempre dalla parte anteriore dell'elicottero, previo assenso del pilota, ed effettuare le manovre di imbarco e di sbarco seguendo, alla lettera, le indicazioni del personale di bordo quando queste, sono avvenute senza l'arresto dei motori.

Si riporta poi un elenco non esaustivo delle principali misure di sicurezza da adottare per ridurre i rischi dovuti alle possibili interferenze.

PERTINENZE ESTERNE/INTERNE DEGLI EDIFICI NEI QUALI È FORNITO IL SERVIZIO

Gli edifici nei quali sarà fornito il servizio sono ubicati sul territorio della Regione e possono avere sia pertinenze esterne di proprietà che essere privi di pertinenze e comunicare direttamente con la pubblica via.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 28
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

All'interno delle pertinenze esterne degli edifici che ne sono dotati, l'Aggiudicataria deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo.

È fatto divieto all'Aggiudicataria di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Sarà cura dell'Aggiudicataria vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.

Se gli edifici oggetto del servizio sono dotati di aree di pertinenza esterne lo scarico ed il carico di materiali dagli/sugli automezzi dell'Aggiudicataria dovrà avvenire in aree preventivamente concordate con l'Amministrazione contraente.

Se gli edifici oggetto del servizio non sono dotati di aree di pertinenza esterne, lo scarico ed il carico di materiali dagli/sugli automezzi dell'Aggiudicataria avverrà sulla pubblica via ed è a carico dell'Aggiudicataria il rispetto e l'applicazione delle norme previste dal codice della strada oltre che la massima prudenza al fine di evitare intralcio alla circolazione, cause di possibili incidenti, ostacolo all'accesso dell'edificio dell'Amministrazione contraente, blocco al passaggio di mezzi di soccorso, ecc.

In caso di presenza di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne degli edifici l'Aggiudicataria deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinarsi, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.


Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto dei motori degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico, in particolare laddove ci sia la presenza di persone che possano essere esposte al rischio connesso con il respirare i gas di scarico dei motori.

VIE DI FUGA, USCITE DI EMERGENZA E VIE DI TRANSITO

L'Aggiudicataria che interviene negli edifici dell'Amministrazione contraente deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici, comunicando dell'Amministrazione contraente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 29
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente;
- il deposito di materiali in prossimità di eventuali porte tagliafuoco autorichidenti o eventuali portoni tagliafuoco autorichidenti che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco;
- ciò può determinare l'impossibilità di autorichiusura delle porte/portoni con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti dalla normativa di prevenzione incendio.
- la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.

Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi. Porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori o utenti ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo corridoi, scale e nelle pertinenze esterne degli edifici.

ANTINCENDIO, PIANO DI EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO


Gli edifici oggetto dello svolgimento del servizio possono essere a rischio di incendio basso, medio o elevato, così come definito dal DM 10 marzo 1998.

Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte dall'Amministrazione regionale.

Nella maggior parte degli edifici a parete sono affisse le planimetrie con indicate:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
- il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 30
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018


Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
- durante la fuga non cercare le altre persone;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- non intralciare le operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione dai responsabili dei soccorsi.

Inoltre, in caso di incendio:

- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 31 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;

Sarà a cura delle Amministrazione contraente comunicare all'Aggiudicataria, su sua richiesta, i nominativi dei i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

DIVIETI CONNESSI CON IL RISCHIO DI INCENDIO

Nei luoghi di lavoro dell' Amministrazione contraente è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco (scintille liberate da operazioni di lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, ecc., schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.). Si potranno utilizzare fiamme libere per effettuare operazioni di saldatura e simili solo dopo aver richiesto il permesso all'Amministrazione contraente specificando dove saranno utilizzate le fiamme libere e per quale motivo.

È fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione all'Amministrazione contraente. Inoltre l'Aggiudicataria dovrà concordare con l'Amministrazione contraente il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.


Nelle immediate vicinanze di eventuali apparecchiature di ricarica delle batterie (esempio carrello elevatore, pulisci pavimenti, ecc.) per una distanza di 0,5 m dalle batterie c'è una zona pericolosa nella quale si possono formare atmosfere esplosive. In tale zona pericolosa è vietata la presenza di fiamme, scintille, archi o dispositivi incandescenti (temperatura massima di superficie di 300 °C). Quando si lavora in prossimità delle batterie si deve aver cura di non indossare indumenti o calzature che favoriscano la creazione di cariche elettrostatiche.

SISTEMI DI ALLARME

A seconda delle caratteristiche degli edifici delle Amministrazione contraente, il sistema per dare l'allarme in caso di emergenza può essere rappresentato da:

- sistema di rivelazione automatica di incendio integrato con un sistema di allarme a comando manuale, costituito da pulsanti ad attivazione manuale posti in vari punti dell'edificio.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 32
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

- All'attivazione dei singoli pulsanti, viene dato il segnale di allarme costituito da una sirena udibile in tutta l'area dell'edificio interessata dall'emergenza;
- pulsanti ad attivazione manuale posti in vari punti dell'edificio. All'attivazione dei singoli pulsanti, viene dato il segnale di allarme costituito da una sirena udibile in tutta l'area dell'edificio interessata dall'emergenza;
- metodo vocale "porta a porta": il personale allo scopo incaricato si reca in tutti i locali dell'edificio occupati da persone e trasmettere l'ordine di evacuazione informando i presenti dell'evento calamitoso in atto.

È a carico delle Amministrazione contraente concordare con l'Aggiudicataria ogni eventuale ulteriore sistema di allarme in conformità a quanto previsto nell'allegato IV del D. M. 10 marzo 1998.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Attrezzature e materiali utilizzati dall'Aggiudicataria dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

SERVIZI IGIENICI


L'Aggiudicataria può utilizzare, laddove presenti, i servizi igienici degli edifici delle Amministrazione contraente salvo differenti accordi con la stessa. L'uso dei servizi igienici subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

IMPIANTI ELETTRICI

L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con il Datore di Lavoro Committente.

L'Aggiudicataria deve:

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 33
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico degli edifici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina con adeguato grado di protezione IP.

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato con l'Amministrazione contraente e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canale passacavi e schiene d'asino di protezione.

L'Aggiudicataria deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati allo stesso.

Le lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati) devono essere autorizzati dall'Amministrazione contraente, in particolare mentre gli impianti elettrici sono utilizzati da altri lavoratori. È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.


Ai sensi del DM n. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro dell'Amministrazione contraente, preventivamente

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 34
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con l'Amministrazione contraente delle attività presenti nell'edificio.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio è in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica, espressamente non sia prevista da apporsi a cura dell'Aggiudicataria, sia carente o inadeguata è a carico delle Amministrazione contraente assicurarne l'adeguamento.

L'Aggiudicataria deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà delle Amministrazione contraente senza la preventiva autorizzazione delle stesse.


È inoltre fatto divieto di sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte delle Amministrazione contraente.

È fatto divieto di abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.

È obbligatorio per l'Aggiudicataria garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, assicurare la manutenzione periodica dei macchinari/attrezzature atta a garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.


LUOGHI A RISCHIO DI ESPLOSIONE

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 35
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

In presenza di eventuali luoghi con rischio di esplosione, sarà a carico dell'Amministrazione contraente fornire all'Aggiudicataria tutte le necessarie indicazioni in merito.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 36 di 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

PRODOTTI CHIMICI

Per tutti i prodotti chimici, eventualmente, utilizzati dall'Aggiudicataria si devono possedere le schede di sicurezza e l'Aggiudicataria deve attenersi alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei necessari dispositivi di protezione individuali, ecc. Le schede di sicurezza devono essere a disposizione dell'Amministrazione contraente su sua specifica richiesta.

È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con l'Amministrazione contraente.

È fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà dell'Amministrazione contraente se non previa preventiva autorizzazione da parte della stessa.

È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici in zone non autorizzate, miscelazione di prodotti chimici non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).

Qualora nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente siano presenti prodotti chimici che possano essere dannosi per la salute dei lavoratori dell'Aggiudicataria (ad esempio prodotti chimici aerodispersi), sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura ai propri lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali, su espressa indicazione dell'Amministrazione contraente.

RUMORE


Non si esclude che l'espletamento dell'appalto, in alcuni casi, possa anche avvenire in luoghi di lavoro rumorosi.

Sarà a carico dell'Aggiudicataria la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti al rumore prodotto dai macchinari o impianti delle Amministrazione competente.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, l'Aggiudicataria deve fare riferimento al Datore di lavoro o ad un responsabile dell'Amministrazione contraente.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 37
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

I dipendenti dell'Aggiudicataria e delle Amministrazione contraente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE PER IL RISCHIO INTERFERENZIALE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali per il rischio "interferenziale". In particolare il personale dovrà ricevere informazione preventiva per particolari esigenze di carattere operativo.

Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.


Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

ULTERIORI POSSIBILI INTERFERENZE

Devono essere evitate/i/o:


- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio vibrazioni meccaniche che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimenti di liquidi a pavimento che possano causare il rischio di scivolamento;

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 38 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.
- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 39
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

COSTI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE


L'art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevede che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.


Il costo stimato per gli oneri di natura interferenziale relativi agli adempimenti oggetto del presente documento assomma a 3.600,00 € iva esclusa relativamente al servizio degli elicotteri leggeri ed a 250,00 € iva esclusa relativamente al servizio dell'elicottero pesante. Tale costo viene calcolato secondo la tabella seguente e non è soggetto a ribasso.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 40
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	Ed. 02 - Rev. 01
		10 aprile 2018

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	Unità misura	Costo totale
ELICOTTERI LEGGERI (n.11)		
Riunione di Coordinamento e informazione	3	€ 300,00
Cartellonistica di interdizione a personale estraneo in hangar e piazzola atterraggio decollo dotate di palo di sostegno	n° 22	€ 2.200,00
Segnale monofacciale dimensioni mm 260x330 circa, cerchio rosso con barra a 45° con rappresentazione sigaretta in nero, sfondo bianco con scritta «VIETATO FUMARE»	n° 11	€ 550,00
Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di approvvigionamento combustibile indicante "automezzi in manovra".	n° 11	€ 550,00
Totale		€ 3.600,00
ELICOTTERO PESANTE (n.1)		
Riunione di Coordinamento e informazione	1	€ 100,00
Cartellonistica di interdizione a personale estraneo in hangar e piazzola atterraggio decollo dotate di palo di sostegno	1	€ 50,00
Segnale monofacciale dimensioni mm 260x330 circa, cerchio rosso con barra a 45° con rappresentazione sigaretta in nero, sfondo bianco con scritta «VIETATO FUMARE»	1	€ 50,00
Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di approvvigionamento combustibile indicante "automezzi in manovra".	1	€ 50,00
Totale		€ 250,00

A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro	Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi	
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci	Pag. 41 di 42

 D.U.V.R.I. (D. LGS. 81 /08 art. 26 c. 3)	SERVIZIO AEREO DI RICOGNIZIONE, PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI INCENDI RURALI E BOSCHIVI E SERVIZIO ISTITUZIONALE DEL C.F.V.A. PERIODO 2018 – 2020 CIG : 74262710B3 - 7426363C9B	<i>Ed. 02 - Rev. 01</i>
		<i>10 aprile 2018</i>

INTEGRAZIONE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi è redatto a carico dei Datori di Lavoro dell'Amministrazione contraente. L'Aggiudicataria potrà proporre aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di fornitura del servizio e sulle possibili interferenze.

<i>A cura del Servizio per il coordinamento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza del Lavoro</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi</i>		Pag. 42
Il Responsabile: Ing. Valeria Sechi	Il Responsabile: Ing. Franco Bacci		di 42